PENSANDO EUROPEO

Europe Direct Campania Informa

newsletter n° 4 aprile 2016

Approfondimento

Quadro di valutazione UE della giustizia del 2016

La Commissione europea ha pubblicato il quadro di valutazione UE della giustizia 2016, una rassegna comparativa dell'efficienza, della qualità e dell'indipendenza dei sistemi giudiziari degli Stati membri. Obiettivo della valutazione è fornire alle autorità nazionali dati comparativi che le aiutino a migliorare i loro sistemi giudiziari.

Per la prima volta, il quadro di valutazione include più dettagliatamente i risultati dei sondaggi Eurobarometro effettuati tra i cittadini e le imprese sulla percezione dell'indipendenza della magistratura nell'UE. L'edizione 2016 utilizza anche nuovi indicatori riguardanti in particolare la formazione giudiziaria, l'uso di sondaggi negli Stati membri, la disponibilità del patrocinio a spese dello Stato e l'esistenza di norme di qualità.

Il quadro di valutazione rende più facile evidenziare le eventuali carenze e individuare i possibili miglioramenti e le buone prassi e indica le tendenze del funzionamento dei sistemi giudiziari nazionali nel tempo. Non è un sistema di classificazione generale unico, ma una rassegna del funzionamento di tutti i sistemi giudiziari realizzata sulla base di diversi indicatori di interesse comune per tutti gli Stati membri. Il quadro di valutazione non promuove un tipo particolare di sistema giudiziario, ma tratta tutti gli Stati membri su un piano di parità. Indipendentemente dal modello di sistema giudiziario nazionale applicato o dalla tradizione giuridica in cui è radicato, i parametri essenziali che caratterizzano un sistema giudiziario efficiente sono, tra gli altri, la rapidità, l'indipendenza, i costi contenuti e la facilità di accesso.

Principali risultati del quadro di valutazione UE della giustizia 2016:

Durata inferiore dei contenziosi civili e commerciali: malgrado una stabilità generale dei casi pendenti, si può constatare un miglioramento in diversi Stati membri che hanno dovuto far fronte a particolari sfide legate a un numero elevato di cause pendenti.

Migliore accessibilità dei sistemi giudiziari, in particolare per quanto riguarda la presentazione elettronica delle istanze relative alle controversie di modesta entità e la promozione di metodi alternativi di risoluzione delle controversie. Vi è tuttavia ancora margine per miglioramenti nella disponibilità online delle decisioni e nella comunicazione elettronica fra i tribunali e le parti. Sono necessari ulteriori sforzi per migliorare la formazione in materia di competenze giudiziarie e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per i sistemi di gestione delle cause. La maggior parte degli Stati membri ha norme che disciplinano aspetti simili dei sistemi giudiziari, ma il loro contenuto varia notevolmente. Ad esempio, meno della metà degli Stati membri ha norme relative a misure per ridurre l'arretrato esistente e ancora meno Stati membri fissano un tempo massimo per le cause pendenti. Il quadro di valutazione comprende i risultati di diversi sondaggi sulla percezione dell'indipendenza della magistratura. Negli Stati membri in cui la percezione dell'indipendenza è molto bassa, il principale motivo addotto è l'interferenza o la pressione da parte del governo, dei politici e di portatori di interessi specifici o economici.

Il quadro di valutazione si avvale di diverse fonti di informazione. La maggior parte dei dati quantitativi è fornita dalla commissione per la valutazione dell'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ) cui la Commissione ha commissionato uno studio specifico annuale. I dati si riferiscono al periodo 2010 - 2014 e sono stati forniti dagli Stati membri conformemente alla metodologia della CEPEJ. Lo studio contiene anche schede dettagliate per paese che contestualizzano meglio le informazioni e che devono, pertanto, essere lette unitamente ai dati. Le altre fonti di dati sono il gruppo dei referenti sui sistemi giudiziari nazionali, la rete europea dei Consigli di giustizia (ENCJ), la rete dei presidenti delle Corti supreme dell'UE, l'associazione dei Consigli di Stato e delle Corti supreme amministrative dell'UE, la rete europea della concorrenza, il Consiglio degli ordini forensi europei (CCBE), il comitato per le comunicazioni elettroniche , l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, la rete di cooperazione per la tutela dei consumatori, Eurostat, la rete europea di formazione giudiziaria, la Banca mondiale e il Forum economico mondiale.

La metodologia del quadro di valutazione 2016 è stata migliorata grazie a una più stretta collaborazione con il gruppo dei referenti sui sistemi giudiziari nazionali.

"Il quarto quadro di valutazione UE della giustizia mostra che gli sforzi degli Stati membri per migliorare i rispettivi sistemi giudiziari continuano a dare frutti. Il ruolo fondamentale dei sistemi giudiziari nazionali nella difesa dello stato di diritto, nel rispetto della normativa dell'UE e nella creazione di un ambiente favorevole agli investimenti merita tali sforzi", ha dichiarato Věra Jourová, Commissaria europea per la Giustizia.

i CENTRI informano

9 maggio Festa dell'Europa - Città della Scienza

L'edizione 2016 della Festa dell'Europa si celebra il 9 maggio presso Città della Scienza, Bagnoli, con un programma che prevede le presentazioni delle scuole Campane partecipanti al Progetto Nazionale " A Scuola di Opencoesione" e la proclamazione dei vincitori, la presentazione di "L'Europa dopo il COP21", il percorso di promozione della cittadinanza scientifica europea sul tema dei cambiamenti climatici, a cura dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale con le scuole di Napoli.

10 maggio - Colloquio Orientativo Professionale ELSA- Università Federico II

L'incontro organizzato da ELSA Napoli (European Law Student Association) è finalizzato ad illustrare agli studenti le prospettive e le competenze da acquisire per intraprendere la carriera "europea". Oltre al CEICC Europe Direct, interverranno il prof. Roberto Mastroianni, ordinario di Diritto dell'UE presso l'Università Federico II e la dott.ssa Anna Maria Agresti, Funzionario della Banca Centrale Europea.

12 maggio - "20 anni di SVE a Napoli!" Sede CEICC Europe Direct, Via Partenope 36, ore 16,00.

In occasione del ventennale del programma della Commissione europea "Servizio Volontario Europeo" (SVE), il CEICC Europe Direct organizza l'evento "20 anni di SVEzziamoci a Napoli!", a cui parteciperanno le attuali volontarie europee del CEICC, ex volontari e l'Agenzia Nazionale Giovani. Sarà l'occasione per capire meglio come funziona il programma ascoltando le voci dei protagonisti.

Corso di lingua italiana per stranieri

Continuano i corsi di lingua italiana per studenti, ricercatori, lavoratori e cittadini non italiani residenti in Campania. I corsi sono organizzati dall'Università Parthenope e il CEICC Europe Direct del Comune di Napoli, in collaborazione con le associazioni Noi@Europe ed ESN Napoli. I corsi sono gratuiti e hanno la durata di 30 ore, articolati in due incontri a settimana.

Laboratorio meticcio- Sede CEICC Europe Direct

Continuano gli incontri del laboratorio meticcio, organizzati con l'Associazione Noi@Europe a cui possono partecipare tutti i cittadini di qualsiasi provenienza ed età. Il laboratorio, ispirato alla metodologia dello choc culturale, è ideato e strutturato con lo scopo di far incontrare e confrontare persone di diversa cultura in modo da poter contribuire alla crescita umana individuale e collettiva. L'approccio è ludico e le tecniche di conduzione sono tali da creare uno spazio di confronto accogliente e condiviso. I laboratori sono gratuiti ed è gradita una mail di iscrizione a ceicc@comune.napoli.it.

Contatti:

telefono
+390817956535 /40 /41

fax
+390817956543

mail
ceicc@comune.napoli.it

web
www.comune.napoli.it/ceicc

facebook
www.facebook.com/CEICC.Napoli

Europe Caserta Direct ASI

i CENTRI informano

Europe Direct ASI Caserta al Comune di San Nicola La Strada con "Una Europa, mille risorse"

"L'Europa delle opportunità: Programmi UE e Politica di Coesione", questo il titolo dell'Infoday in che si è tenuto il giorno 22 Aprile 2016, a partire dalle ore 18.00, presso la sala consiliare del Comune di San Nicola La Strada (CE). L'iniziativa rientra nel ciclo di eventi "Una Europa, mille risorse", promosso dal Centro Europe Direct ASI Caserta con un duplice obiettivo: favorire la conoscenza, da parte dei cittadini di Terra diLavoro, dei diversi aspetti delle politiche e iniziative europee ad essi rivolte, dal punto di vista economico,culturale e sociale e creare momenti di confronto e dialogo tra i cittadini e funzionari europei, rappresentantidelle reti comunitarie, tecnici ed esperti del settore. L'infoday è stato rivolto ai cittadini, in particolare aigiovani, destinatari di numerose opportunità offerte dai programmi UE e agli amministratori locali, affinché conoscano i fondi della politica di coesione della nuova programmazione comunitaria. All'evento sono intervenuti, in qualità di relatori: l'avv. Vito Marotta, Sindaco della Città di San Nicola La Strada, la dr.ssa Raffaela Pignetti, Presidente Consorzio ASI Caserta, la dr.ssa Lucia Esposito, Presidente del Comitato Economico e Sociale della Regione Campania, l'avv. Vincenzo Girfatti, Coordinatore Europe Direct ASICaserta. Ha moderato la dr.ssa Alessia Tiscione, Consigliere del Comune di San Nicola La Strada, delegata alle politiche Comunitarie.

Youth Exchange PLAY_EU

EDICASI Caserta ha partecipato all'iniziativa Youth Exchange *"PLAY_EU"*, promossa dall'Associazione InformamentisEuropa nell'ambito del Programma ERASMUS Plus - KA1. Le attività sonostate realizzate nella suggestiva cornice del Borgo di Casertavecchia e sono state incentrate sul gioco tradizionale, inteso come mezzo che consente di entrare nelle regole di una società, capire i significati delle azioni, sperimentare il gusto di stare insieme, scoprire la varietà dei ruoli e delle funzioni sociali. Nel gioco accanto all'elemento ricreativo, culturale e pedagogico, c'è un profondo valore storico e antropologico, capace di far scoprire cultura e tradizioni di un Paese. Il progetto ha coinvolto 28 giovani provenienti da Italia, Bulgaria, Estonia, Romania e Turchia, i quali grazie a questa esperienza, hanno potuto migliorare la loro consapevolezza dei valori europei, sperimentare l'apprendimento interculturale attraverso i giochi tradizionali; contribuire all'abbattimento ed alla prevenzione di pregiudizi e discriminazioni.

9 MAGGIO: AUGURI EUROPA! Cittadinanza, Integrazione, Fondi, Opportunità

Il Centro Europe Direct ASI Caserta, ha organizzato in occasione della "FESTA DELL'EUROPA"- celebrata ogni anno in tutti i paesi UE il 9 maggio,data in cui ricorre l'anniversario della dichiarazione Schuman del 1950 – il Seminario "9 MAGGIO: AUGURI EUROPA! – Cittadinanza, integrazione, fondi, opportunità".
L'iniziativa, ha avuto luogo nella prestigiosa location della REGGIA DI CASERTA, presso la "Sala della Gloria dei Borboni", con inizio dei lavori a partire dalle ore 11.00 a.m.
Il seminario è stata una preziosa occasione di incontro e dibattito tra gli studenti delle scuole casertane che hanno partecipato nell'anno scolastico 2015-16 al programma "ASOC – A Scuola di Open Coesione" ed un gruppo di giovani provenienti da altri Paesi (Estonia- Romania e Turchia), partecipanti ad uno scambio giovanile finanziato nell'ambito del programma Erasmus Plus.
Relatori e partecipanti hanno discusso del processo di integrazione comunitaria e degli ostacoli che esso incontra nella contingenza della crisi economica e dell'emergenza profughi; del valore dei diritti di cittadinanza europea e delle opportunità concrete che l'Europa offre ai suoi cittadini attraverso i programmi comunitari.
Ai lavori hanno preso parte:
Dr.ssa Raffaela Pignetti, Presidente del Consorzio ASI Caserta;Prof. Gian Maria Piccinelli, Direttore Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" – Seconda Università degli studi di Napoli; Prof.ssa Filomena di Grazia, Preside I.S.I.S.S. "O. Conti" – Aversa; Dr. Vincenzo Griffo, Presidente Associazione Xentra; Prof.ssa Costanza Chirico in rappresentanza della *Preside del Liceo "E. Fermi"- Aversa; Giorgiana Ianosi, Rappresentanza Partner Rumeno – Progetto "PLAY_EU"; Rauno Oolberg, Rappresentanza Partner Estone – Progetto "PLAY_EU"; Ömer Faruk SarI, Rappresentanza Partner Turco– Progetto "PLAY_EU".
Moderatore: Elisabetta Leone, Responsabile del Centro Europe Direct ASI Caserta.
Le conclusioni dei lavori sono state affidate alla Dott.ssa Serena Angioli , Ass. Regionale Fondi europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea, Bacino Euro-Mediterraneo.

Contatti:

mail
europedirect@asicaserta.it
web
www.europedirect-asicaserta.it
facebook
EuropeDirectAsiCaserta

Europe Direct ASI Caserta partecipa a "LINKAGE FOR LEGALITY" - Gemellaggio promosso dal Comune di San Nicola La Strada

Lo staff del Centro Europe Direct ASI Caserta, parteciperà ai lavori previsti per il progetto LINKAGE FOR LEGALITY(569646-CITIZ-1-2015-2-IT-CITIZ-), promosso dal Comune di San Nicola La Strada, nell'ambito del programma "*Europa per i Cittadini 2014-2020*"- Strand 2: *"Impegno democratico e partecipazione civica"- "Gemellaggio fra città"*. Protagonisti del progetto, oltre al Comune promotore, anche le municipalità di Casapulla, Cesa e delegazioni di cittadini provenienti da Polonia, Slovacchia e Albania.
Le attività di LINKAGE FOR LEGALITY,che avranno inizio il 28 Maggio 2016 con l'arrivo delle delegazioni estere, saranno focalizzate sulla tematica della legalità in Europa, con approfondimenti riguardanti la condizione dei Comuni coinvolti. Attraverso tale tema, i partner di progetto rifletteranno sull'Europa che vorrebbero, ossia una Europa basata sulla legalità, ed approfondiranno cosa significa integrazione, poiché la legalità attiene prima di tutto la relazione tra individuo e comunità cui si sente di appartenere. Una Europa integrata è vicina ai cittadini, in grado di porre loro, i loro interessi e il loro vivere quotidiano al centro della sua agenda.
Il progetto vuole essere anche l'occasione per i cittadini coinvolti di dimostrare fiducia e un reale senso di appartenenza alla UE, riconoscere il valore del bene comune, e delle norme/leggi poste a sua tutela, per un futuro europeo comune nel rispetto della legalità. Lo stretto legame tra legalità e democrazia permetterà di ricordare gli strumenti Europei attraverso i quali i cittadini possono partecipare alla costruzione di una "nuova" Europa.

.

Contatti:

mail
europedirect@asicaserta.it
web
www.europedirect-asicaserta.it
facebook
EuropeDirectAsiCaserta

NEWS dall'Europa

Norme di trasparenza fiscale pubblica per le multinazionali

A giugno 2015 la Commissione ha avviato un'ampia valutazione dell'impatto di potenziali misure volte a introdurre l'obbligo di rendicontazione pubblica per le multinazionali presenti nell'UE. La valutazione si è basata su un'analisi approfondita delle diverse opzioni strategiche e su consultazioni mirate, allo scopo di soppesare gli obiettivi, i benefici, i rischi e le salvaguardie di una maggiore trasparenza delle imposte sul reddito delle società. La Commissione europea presenta ora una proposta di direttiva finalizzata alla lotta all'elusione delle imposte societarie in Europa, che, in termini di perdite di gettito, costa ai paesi dell'UE tra i 50 e i 70 miliardi di euro all'anno. La Commissione integra così altre proposte che prevedono lo scambio di informazioni tra autorità fiscali e introduce l'obbligo per le multinazionali con un reddito globale superiore a 750 milioni di EUR l'anno che operano nell'UE di dichiarare dove generano i profitti e dove pagano le tasse sul territorio dell'UE pubblicando i dati essenziali secondo una ripartizione paese per paese. Le stesse regole si applicherebbero alle multinazionali non europee che hanno attività in Europa. Inoltre le società dovranno pubblicare dati aggregati relativi al totale delle imposte versate fuori dall'UE.

Per saperne di più

Terrorismo: il Parlamento approva nuovi poteri per Europol

L'agenzia di polizia europea Europol potrà presto intensificare gli sforzi per combattere il terrorismo, la criminalità informatica e altri reati e rispondere più rapidamente alle minacce, grazie alle nuove regole di governance approvate dal Parlamento mercoledì. Ai nuovi poteri si affiancano anche forti garanzie sulla protezione dei dati e strumenti di controllo democratico. Il progetto di regolamento, concordato dal Parlamento e dal Consiglio nel novembre dello scorso anno, potenzierà il mandato di Europol per garantirne la piena operatività nel contrasto dell'aumento dei crimini transfrontalieri e delle minacce terroristiche. In particolare, sarà più facile per Europol istituire unità specializzate per rispondere immediatamente alle minacce emergenti. Le regole includeranno anche indicazioni chiare sui compiti dell'unità già esistenti o dei centri come il Centro europeo antiterrorismo, già in attività dal 1º gennaio 2016.In alcuni casi, Europol potrà scambiare direttamente informazioni con soggetti privati, come aziende o ONG, così da operare più rapidamente. Per esempio, l'unità speciale di Europol per il monitoraggio di Internet potrà contattare direttamente i fornitori responsabili di un social network come Facebook e chiedere che una pagina web gestita dall'ISIS sia eliminata, bloccando così in modo più rapido la diffusione della propaganda terroristica. Il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e avrà effetto a partire dal 1º maggio 2017.

Per saperne di più

Iniziativa europea per il cloud computing

L'Europa è il maggiore produttore di dati scientifici al mondo. La frammentazione e la carenza di infrastrutture non permettono però di sfruttare al massimo il potenziale di questi big data. Attraverso il potenziamento e l'interconnessione delle infrastrutture per la ricerca esistenti, la Commissione intende creare un nuovo cloud europeo per la scienza aperta che fornirà a 1,7 milioni di ricercatori e a 70 milioni di professionisti della scienza e della tecnologia in Europa un ambiente virtuale per l'archiviazione, la condivisione e il riutilizzo dei dati a livello interdisciplinare e transfrontaliero. Il cloud poggerà su un'infrastruttura di dati europea, grazie alla quale si potrà disporre delle reti a banda larga, delle strutture di archiviazione su vasta scala e della capacità di supercalcolo necessarie per accedere facilmente ai grandi set di dati archiviati nel cloud e per elaborarli. Questa infrastruttura di prim'ordine permetterà all'Europa di competere a livello mondiale nel campo del calcolo ad alte prestazioni (HPC), in linea con le sue potenzialità in termini economici e di conoscenze. La base di utenti, inizialmente incentrata sulla comunità scientifica (europea e dei partner internazionali), con il tempo sarà allargata al settore pubblico e all'industria. L'iniziativa fa parte di un pacchetto di misure volte a rafforzare la posizione dell'Europa nell'innovazione basata sui dati, ad aumentare la competitività e la coesione e a contribuire alla creazione di un mercato unico digitale in Europa.

Per saperne di più

Una nuova politica integrata per la regione artica

L'Alta rappresentante per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e la Commissione europea hanno adottato una proposta strategica che orienterà l'azione dell'Unione europea nella regione artica. L'Unione europea intensificherà l'azione e l'impegno già in corso nella regione grazie a 39 azioni incentrate su cambiamenti climatici, protezione dell'ambiente, sviluppo sostenibile e cooperazione internazionale. La regione artica copre il Mar Glaciale Artico centrale, i suoi mari regionali come il Mare di Barents, i Mari di Kara e dei Ciukci, ma anche i territori di Canada, Regno di Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Federazione russa, Svezia e Stati Uniti. Tre Stati membri dell'UE sono pertanto anche Stati artici, mentre l'Islanda e la Norvegia fanno parte dello Spazio economico europeo. Le azioni proposte saranno discusse con gli Stati membri dell'UE in sede di Consiglio e Parlamento europeo.

Per saperne di più

L'UE si riconferma primo donatore mondiale di aiuti

Nel 2015 l'Unione europea e i suoi Stati membri hanno occupato ancora una volta il primo posto, a livello mondiale, tra i donatori di aiuti, fornendo oltre metà del totale dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) comunicato lo scorso anno dai membri del Comitato per l'aiuto allo sviluppo (CAS) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE). I dati preliminari indicano che nel 2015 l'aiuto pubblico allo sviluppo collettivo dell'UE (istituzioni e Stati membri dell'Unione) è salito a 68 miliardi di EUR (un incremento del 15% rispetto ai 59 miliardi di EUR del 2014), aumentando per il terzo anno consecutivo (e raggiungendo il livello più elevato della storia). Nel 2015 l'APS collettivo dell'UE ha rappresentato lo 0,47% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE, in aumento rispetto allo 0,43% del 2014. Si tratta di una percentuale nettamente superiore alla media per paese non UE del Comitato per l'aiuto allo sviluppo, pari a 0.21% dell'APS/RNL. Tenuto conto dell'attuale crisi dei rifugiati, i dati dell'OCSE mostrano quest'anno, per la prima volta, anche il livello dei costi sostenuti per i rifugiati in ciascun paese donatore, dichiarati come APS dai membri del CAS. I dati dell'OCSE indicano altresì un aumento significativo della segnalazione di tali costi tra i paesi dell'UE. Tuttavia, l'aumento complessivo dell'APS dell'UE (8.9 miliardi di EUR) è stato superiore all'impennata dei costi sostenuti per i rifugiati (5,3 miliardi di EUR). In altre parole, nel 2015 l'UE ha aumentato sia il proprio sostegno ai rifugiati che gli aiuti allo sviluppo a favore dei paesi in via di sviluppo.

I costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori comunicati dagli Stati membri dell'UE sono passati da 3,3 miliardi di EUR (pari al 5,6% dell'APS collettivo dell'UE nel 2014) a 8,6 miliardi di EUR (pari al 12,5% dell'APS collettivo dell'UE nel 2015). L'aumento dell'APS dell'UE destinato a finanziare i costi sostenuti dai singoli paesi donatori per i rifugiati lo scorso anno rispecchia il fatto che, di fronte a un aumento senza precedenti di rifugiati, nel 2015 molti paesi dell'UE hanno fornito assistenza e sostegno vitali di emergenza a un numero elevato di rifugiati all'interno dei propri confini. La maggior parte dei relativi costi può essere registrata come APS solo per il primo anno di soggiorno di un rifugiato. Commentando la pubblicazione dei dati, il commissario europeo per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo Neven Mimica ha dichiarato: *"Il fatto che l'UE si confermi il principale donatore mondiale di aiuto pubblico allo sviluppo dimostra chiaramente il nostro fermo impegno a finanziare lo sviluppo e a sostenere i nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile. Nel 2015, di fronte a una crisi migratoria senza precedenti, l'UE e i suoi Stati membri sono riusciti ad aumentare tanto il sostegno ai rifugiati quanto il proprio aiuto allo sviluppo a favore dei paesi in via di sviluppo".*

Per saperne di più

MONDO giovani

Eurodeputati e Youth Forum, aumentare budget Ue per i giovani!

I 28 euro spesi in media all'anno dall'Ue per ogni giovane non bastano! La denuncia è dell'European Youth Forum (Eyf) e degli eurodeputati dell'intergruppo giovani al Parlamento europeo. Il network di associazioni giovanili internazionali e i giovani eurodeputati chiedono alla Commissione europea un aumento del budget destinato alle politiche giovanili, in vista della revisione di metà percorso del quadro finanziario pluriennale dell'Ue 2014-2020 che, ad oggi, dedica ai giovani solo lo 0,8% del bilancio Ue. Da qui la richiesta di maggiori investimenti in programmi Ue come Erasmus+, l'iniziativa per l'occupazione giovanile e l'Europa per i cittadini. *"Investire sui giovani non è mai stato così importante"*, ha dichiarato l'eurodeputata socialista spagnola EiderGardiazabalRubial co-presidente dell'intergruppo, promettendo di *"sensibilizzare il Parlamento europeo in tal senso"*. *"Chiediamo all'Ue di passare dalle parole ai fatti, finanziando in modo adeguato le migliori iniziative a vantaggio dei giovani europei"*, le ha fatto eco Luis Alvarado Martinez, vicepresidente dell'Eyf.

Per saperne di più

Portale europeo GOJOBGO!

È stato presentato il 12 Maggio 2016 il portale europeo www.gojobgo.eu, che intende incrociare le richieste di lavoro di giovani con esperienze internazionali e le offerte delle aziende alla ricerca di profili interculturali ed internazionali. Il portale è il risultato di un lavoro di un partenariato europeo composto da 9 organismi di 7 paesi europei e cofinanziato dal programma Erasmus+, azione KA2. Il partner italiano è rappresentato dall'Accademia europea di Firenze. Oggi, 7 milioni e mezzo di giovani europei fra i 15 e i 24 anni non sono inseriti nel lavoro, nell'educazione o nella formazione (NEET). La possibilità di una "generazione persa" forza le istituzioni europee ed i governi, le aziende ed i partner sociali a tutti i livelli a trattare la sfida della disoccupazione giovanile. GOJOBGO vuole contribuire all'azione di contrasto a tale problema, offrendo supporto a quei giovani che sono stati coinvolti in percorsi di mobilità e hanno difficoltà sia nel trovare lavoro che nell'evidenziare il valore aggiunto delle esperienze di mobilità nei loro profili professionali.

Per saperne di più

#GenerazioneErasmus vota tramite corrispondenza

D'ora in poi gli studenti Erasmus, ma anche i ricercatori e tutti i lavoratori italiani per il periodo in cui si troveranno per studio o lavoro in uno dei Paesi membri dell'Ue, non saranno più costretti a tornare in Italia per votare alle elezioni politiche, regionali e alle consultazioni referendarie; come già avviene per le elezioni europee, per le quali sono in vigore norme speciali. Basterà rivolgersi online al proprio comune di residenza per ricevere il materiale indispensabile a votare per corrispondenza. Si tratta del risultato di una lunga battaglia condotta dall'associazione degli studenti Erasmus italiani 'Esn Italia' che nel 2013 aveva lanciato la campagna #GenerazioneSenzaVoto per raccogliere le 50mila firme necessarie a presentare la proposta di legge per il voto agli Erasmus italiani. Fino allo scorso 17 aprile, infatti, i circa 25mila studenti universitari italiani Erasmus, ai quali vanno aggiunti gli studenti impegnati in altri programmi di mobilità, i ricercatori universitari e tutti i lavoratori impegnati all'estero per periodi di durata compresa tra alcuni mesi e un anno, erano costretti a tornare in Italia per votare.

Per saperne di più

European Youth Award 2016

L'European Youth Award (EYA) è una competizione paneuropea che si pone l'obiettivo di motivare giovani, imprenditori e start-ups a sviluppare progetti digitali (website, apps, IoT, etc) per migliorare la società. Possono partecipare giovani, singolarmente o in team, che non abbiano superato i 33 anni, che siano residenti in uno stato dell'UE, che abbiano sviluppato un progetto digitale innovativo di carattere sociale (website, app, game, IoT etc.) che possa avere un impatto positivo sulla società. L'evento organizzato per i vincitori (EYA Festival), che si terrà a Graz (Austria) a novembre. Si tratta di un evento unico, che coniuga conoscenza, innovazione, networking, ispirazione e motivazione. La deadline per partecipare al concorso e presentare il proprio progetto è il 15 luglio 2016.

Per saperne di più

SCADENZE

Hello Tomorrow Challenge - competizione internazionale per progetti scientifici e startup innovative
Scadenza per presentare domanda: 17/06/2016
PER SAPERNE DI PIU'

Esperto Nazionale Distaccato presso l'ENISA (Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione)
Scadenza per presentare domanda: 30/06/2016
PER SAPERNE DI PIU'

Photo competition "Imagine Europe without Borders"
Scadenza per presentare domanda: 30/06/2016
PER SAPERNE DI PIU'

Tirocini presso l'EUSC Centro satellitare dell'Unione europea
Scadenza per presentare domanda: 01/07/2016
PER SAPERNE DI PIU'

Newsletter "Pensando Europeo"

Testi a cura di:
Centro Europe Direct Napoli/CEICC
Centro Europe Direct ASI Caserta.

Progetto, realizzazione grafica e impaginazione:
Servizio Comunicazione Istituzionale e Gestione dell'Immagine dell'Ente del Comune di Napoli